

SEGRETERIA REGIONALE MARCHE

Dott. Luigi Viventi
Assessore ai Trasporti
Regione Marche

p.c. Ing. Stefano Morellina
Direttore
Direzione Territoriale Produzione Ancona
R.F.I. SpA

Sig. Pietro Serbassi
Segretario Nazionale
Fastferrovie - Roma

Oggetto: chiarimenti linea ferroviaria Fabriano- Pergola

Ill.mo Assessore

In riferimento alla problematica che ha coinvolto la linea ferroviaria Fabriano – Pergola come O.S. desideriamo segnalarle quanto segue:

Doveva diventare una valida alternativa alla litoranea adriatica da Pescara fino a Sant'Arcangelo di Romagna, invece la Subappenninica è rimasta tale solo sulla carta.

Costruita solo in parte e per tronchi successivi, diversi fattori ne hanno provocato la chiusura quasi totale. Certamente il dato già le è noto visto che ricade sotto la sua gestione la definitiva chiusura della tratta Pesaro-Urbino. Oggi ne resta un breve tronco di 32 chilometri fino a Pergola, anch'esso a rischio chiusura in quanto da quasi un anno -a causa di una frana che ha invaso un limitato tratto di binari- tale linea è ad oggi non utilizzabile.

La situazione crea come ben è noto a codesta spett.le Pubblica Amministrazione, disagi all'utenza (si parla una popolazione da servire di circa 30.000 possibili utenti/clienti) che si vede costretta a utilizzare mezzi alternativi non idonei il cui **costo sociale** è di gran lunga superiore all'investimento che consentirebbe l'efficientamento della linea esistente.

Ci pare dunque incomprensibile la giustificazione adottata dalla società Rfi gestore dell'infrastruttura all'assessore ai Trasporti Regione Marche, in risposta alla nostra esplicita richiesta, relativamente alla mancata copertura finanziaria quale causa del non ripristino della linea ferroviaria.

Certamente non siamo degli esperti da poter controbattere nel dettaglio la somma stimata in € 3 milioni esposta da Rfi come importo dell'investimento complessivo, ma non riteniamo di poter essere considerati dei semplici osservatori che possano condividere e quindi giustificare tale motivo al fine di non affrontare le spese alla luce del fatto che lo stesso investimento porterebbe un miglioramento dei collegamenti e una conseguente riduzione del costo sociale.

A tal proposito come O.S. recriminiamo la mancata chiarezza da parte delle Istituzioni Politiche e Ferroviarie per la risoluzione e lo svolgimento dei lavori, facendoci riflettere sul fatto che probabilmente dietro a tutto ciò possa già esistere una decisione effettiva e già consolidata sul destino di questa linea ferroviaria che prescinde da ragioni economiche e di pubblica utilità.

Chiaramente rientra nelle responsabilità politiche del suo ministero la decisione di optare per un vettore o per un altro. Del resto siamo consapevoli che necessità trovare un giusto equilibrio fra i costi del trasporto pubblico locale e il servizio realmente reso, come è sempre più necessario evitare che il committente pubblico dia contributi sulla stessa traccia per servizi nei fatti concorrenti.

Un destino che certamente nostro mal grado può avvenire, ma tutto questo, è evidente che ci porta a dedurre che il problema non sono i costi di messa in efficienza della tratta ferroviaria che sono significativamente più bassi, rispetto a quelli di un ammodernamento, ma una scelta politica che avremmo preferito venisse esplicitata chiaramente anche alle forze sociali e alle associazioni dei consumatori.

Concludiamo, ricordando che un impegno importante della regione Basilicata ha fatto sì che quello che era definito un ramo secco, la tratta Potenza-Foggia, oggi vede un ammodernamento sostanziale della linea ferroviaria e il combinato disposto con il jobs-act ha permesso al dott. Marchionne di sviluppare il polo industriale di Melfi. Certamente la tratta in questione non può avere il medesimo impatto sui livelli industriali, ma in una zona dove anche la viabilità stradale non eccelle per velocizzazione dei collegamenti il mantenimento in efficienza di una linea ferroviaria con adeguati orari avrebbe certamente aiutato lo sviluppo del territorio.

Distinti saluti

Ancona lì, 04 Febbraio 2015

Segreteria Regionale Marche
Fastferrovie

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'SEGRETARIA REGIONALE' at the top, 'FAST FERROVIE' in the center, and 'MARCHE' at the bottom.